

Anno 19 - n° 298 – 19 giugno 2019 - A cura delegati RSU Eni Upstream di San Donato Milanese: Angolani, Benvegna, Bersano, Calemma, Folcini, Fossati, Impalà, Lanza, Loriga, Maragliuolo, Mazzoni, Moscatelli, Omini, Orrù, Prenna, Salvadeo, Scazzariello, Tavernar.

Rinnovo CCNL Energia e Petrolio Comunicato unitario CGIL, CISL e UIL – Rottura trattative



Prot.: 224

COMUNICATO

L'Assemblea Nazionale dei Delegati e delle strutture sindacali Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil riunitasi in data 13 giugno, per una valutazione complessiva sull'andamento della trattativa per il rinnovo del Ccnl Energia e Petrolio scaduto il 31.12.2018, ritiene grave ed inaccettabile il comportamento fin qui assunto dalla Parti Datoriali, al tavolo della trattativa, teso a protrarre ingiustificatamente la conclusione per il rinnovo del contratto del settore, non riconoscendo, in questo, norme condivise, e prassi consolidate, così come previsto dall'Accordo interconfederale del 9 marzo 2018, oltre a disconoscere il modello contrattuale proprio del settore che ne ha contraddistinto il rinnovo precedente.

Questo comportamento, risulta ancor più grave alla luce delle recenti dichiarazioni di Confindustria Energia, che vuole di fatto stravolgere i contenuti contrattuali modificando nella sostanza una storia che ha visto in questo settore realizzare importanti traguardi e governare delicati processi di cambiamento organizzativo.

L'attacco prodotto da Confindustria Energia al modello contrattuale, alla definizione delle condizioni economiche e normative, alla distribuzione del salario, conferma un cambiamento di queste Controparti giudicato sostanzialmente inaccettabile.

Appare inoltre incomprensibile e ingiustificata la richiesta di procedere ad un'ulteriore verifica economica, relativa al triennio precedente.

La sottoscrizione del verbale di accordo del 3 giugno 2019, in coerenza con l'articolo 34 del vigente Ccnl sviluppando il confronto in riferimento ai dati Istat dell'indicatore IPCA ha determinato le modalità di destinazione dell'importo aggiuntivo previsto, concludendo definitivamente la verifica economica relativa al Ccnl 2016 – 2018.

L'Assemblea dei Delegati respinge

il comportamento di Confindustria Energia per le posizioni da questa assunte, e per gli ostacoli che frappone alla positiva conclusione del negoziato per il rinnovo del Ccnl, ormai scaduto da 8 mesi. È inaccettabile e non condivisibile anche alla luce dei positivi andamenti economici che già dal 2017 questo settore sta registrando, e che si confermano in positiva crescita nel prossimo triennio.

L'Assemblea dei Delegati

confermando la validità e l'attualità della piattaforma approvata a larghissima maggioranza dai lavoratori, ritiene imprescindibile rinnovare il Ccnl confermando il modello di riferimento proprio del settore, i suoi contenuti normativi, gli incrementi economici complessivamente richiesti.

Conferisce

il mandato alle Segreterie Nazionali di Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil di avviare immediatamente le procedure previste dalla legge per la mobilitazione generale dei lavoratori; sospensione di ogni rapporto negoziale con le imprese; l'attivazione dello stato di agitazione con la sospensione di ogni forma di straordinario e un primo pacchetto di 8 ore di sciopero che verranno articolate con comunicazione successiva.

Assume la decisione di avviare una diffusa campagna informativa attraverso la convocazione delle assemblee dei lavoratori al fine di sostenere tutte le azioni necessarie finalizzate alla conclusione positiva della vertenza.

Assemblea Nazionale dei Delegati
Filctem-Cgil Femca-Cisl Uiltec-Uil

approvato all'unanimità

Roma, 13 giugno 2019